

Genova 20. X. 1912

Carissimo Professore,

Sono qui dal 16 e un po' stasica
de una lealtà scotta prima d'ora.

Il congresso snobi tutto il mio
tempo e tuttora ferret opus.

Il 18 ebbe luogo alla presenza
d'oltre 100 congressisti - prende d.
classe il prof. Mattiolo - la mia confe-
renza si tiene sulla Libia che andò
benissimo, ebbe unanime plauso e
l'impressione si aveva tosto ad
segno. Il primo a congratularsi
fu il Mattiolo, che - nonostante
il ^{ebbe} ghaccio - parole conten. si appura
prima. Meno che il Piotta, che

quel giorno restò in albergo con
un po' di rispetto e il giorno dopo
feci lo stesso per un'ora potè
interrompere - per in forma la per cento
giornate della memoria e comincia
giornate botaniche, tra cui le 3
mie. A badra, se con li
ha ricorati, la farà vedere
copie dei Bollettini del Congresso
e quel che ne viene: giornali.
A qui.

Quest'oggi domenica il Consiglio
del Porto ci offre un'ora a disposizione
dei signori in un vapore col
quale percorreremo la costa da
Jauora al Capo di Noli (Riv. N
Ponente) e di qui al Prom. di

Portofino (Riv. N. Levante) : due località
botanicamente svariate. Suiam: abruces
un invito di lady Haubury alla Nobilità
e ~~via~~ un loro invito qualunque persona su
N. 101 10 ore di treno.

proprietari. conto di prendere il treno
per Genova

Cordialmente tuo

Affer
A. Rejzini